Anno II. | N. 24

Il NUOVO Friuli

Organo del Partito Progressista

ABBONAMENTI

In Udine, a domicilio:
Per un anno L. 20.
Nel regno, franco di porto:
Per un anno L. 24.
Semestre e trimestre in proporzione. Per l'estero l'aumento delle spese postali.
I pagamenti devono farsi anticipati.

Il Giornale esce tutti i giorni, tranne le Domeniche.

Un numero Cent. 7. Arretrato Cent. 10

INSERZIONI

In quarta pagina, per ogni linea o spazio corrispondente:
Per una sol volta . L. —.25
Per tre volte . . . . . » —.20
Per più volte o per articoli comunicati, prezzi da convenirsi.
Per gli abbonamenti ed inserzioni, spedire Vaglia postale all'Amministrazione del Giornale, Via Savorgnana N.° 13 ove trovasi pure l'Ufficio di Redazione.

Udine, Sabato 27 Gennaio 1877

RASSEGNA POLITICA QUOTIDIANA

Il *Journal des Débats* dice che se la Porta non ha subita la pressione materiale dell'Europa, ne subirà certamente la pressione morale. Questa idea viene confermata da un dispaccio da Costantinopoli del 25 che ci fa sapere come Midhat pascià stia pensando seriamente all'attuazione delle riforme stabilite dalla nuova Costituzione. Rilevasi anche da quel dispaccio che le finanze turche sarebbero dirette da finanzieri inglesi, e che il popolo accoglie con entusiasmo queste riforme. L'Europa vedrebbe *in questo modo attuate dalla stessa Turchia quelle proposte e quelle garanzie che fino a ieri pareva voler attuar a suo danno.*

In quello stesso dispaccio parlasi di continui *armamenti* fatti dalla Turchia in Asia, che vanno sempre progredendo. La Russia, stando ad una corrispondenza del *Daily Telegraph*, avrebbe richiamati dalla Serbia tutti i russi che ancora vi si trovano. Tende con ciò la Russia a dimostrare di volersi ritirare dalla lotta, o a spostare semplicemente la base delle sue operazioni? La stampa inglese specialmente prevede che la Russia voglia accostarsi all'Inghilterra per farsi mediatrice anch'essa della pace colla Serbia e col Montenegro.

Consiglia poi di aspettare altri avvenimenti per giudicare, se la Turchia porrà mano alle riforme promesse, togliendo così il pretesto ad una guerra. Ma la Turchia, oltre che di attendere alle *riforme*, appresta alle *armi. Nessuna notizia ha smentito che* abbia già pronta un'armata di 500,000 uomini, e da questi armamenti alla pace ed alla sottomissione volontaria *alle proposte dell'Europa, e specialmente* della Russia, ci corre un bel tratto.

La *incertezza* della situazione ci è rivelata molto chiaramente dal *Morning Post* che scrive: « a meno che la Turchia, non provochi delle ostilità, il generale russo non prevede la guerra fino in primavera. » Da queste ed altre rivelazioni dobbiamo concludere che i consigli dell'Inghilterra influiscono nel senso della conservazione della pace, almeno temporanea, anche sulla Russia.

Dalla Spagna giungono notizie poco confortanti. Un movimento d'insurrezione sarebbe scoppiato nella Biscaglia e nelle provincie basche, per reclamare gli antichi privilegi che furono sagrificati come *quelli che urtano il principio dell'unità nazionale e dell'eguaglianza.* Per fortuna Don Carlos è assente, per cui è a sperarsi che da queste sommosse il partito della *reazione non potrà* conseguire i desiderati effetti.

RIFORME TURCHE

Tre mesi sono, a parlare di riforme turche, era il caso di far correre il sorriso più incredulo sulle labbra dell'uomo di più facile fede. Nè oggi le prevenzioni contrarie, se sono in qualche parte scosse, sono completamente mutate, e noi crediamo che non lo possano essere.

Credere ad intenzioni liberali e veramente riformatrici della Turchia riesce davvero difficile anche per noi, che per ci siamo sempre studiati e ci studiamo di giudicare le questioni in base a studi od osservazioni, piuttosto che attraverso il prisma di preconcetti, di antipatie, e di dati irremovibili.

Ma dal dubitare al negare corre pur sempre un gran tratto, e noi non ci sentiamo per nulla disposti a correre di primo slancio ad una conclusione assoluta. E perchè dovremmo farlo? La Turchia ha accordata una larga costituzione: giura e rigiura di volerla applicare sinceramente; afferma, ed afferma il vero, che questa costituzione risponde e soddisfa i diritti ed i bisogni degli insorti meglio le mille volte che non potessero farlo le garanzie che le potenze pretendevano imporle.

E perchè non l'attenderemo alla prova? Perchè, dato che essa volesse sinceramente applicarsi ad uno studio di ricostituzione, dovremmo noi negargliene *a priori* la volontà, e renderglielo per tal guisa difficile, se non impossibile, l'esecuzione?

Al punto in cui l'abilità diplomatica delle potenze conferenti ha ridotte le cose, cosa resta di meglio ai popoli soggetti alla Turchia, che attendere da essa quelle franchigie, che l'Europa non è stata capace d'imporre alla loro dominatrice?

Oltre un mese fa, in un articolo intitolato: « Gl'insorti e la conferenza » noi scrivevamo: « Ma chi soffre intanto sono i poveri slavi del Balkan, i poveri slavi che non sanno ancora quale sarà l'avvenire per loro, e s'agitano nell'incertezza, nel timore angoscioso di destini forse peggiori ».

Ed oggi son mutate le loro sorti? Cosa ne verrà dal rifiuto della Turchia e dallo scioglimento della conferenza? Gl'insorti non lo sanno certo meglio di noi, gl'insorti che vedono la Russia tentennare dubbiosa, ed accennare ad una ritirata, e le potenze firmatarie del trattato del 1859 punto disposte ad intraprendere una guerra in loro favore.

E diffatto perchè la farebbero? Lasciamo andare che tutte senza eccezione sono preoccupate da questioni interne che le dissuadono facilmente dall'avventarsi in imprese dubbie e lontane, ma come si potrebbe ragionevolmente supporre che quelle stesse potenze le quali, pur d'evitare una lotta, han fatto le viste di credere che si potesse riuscire ad imporre ad una nazione ciò che nessuna, per quanto decaduta, accetterebbe, vogliano adesso commoversi per principii o voler vendicare la propria dignità offesa?

« V'è a fidarsi, scrivevamo noi nell'articolo citato, nelle promesse della Turchia pel miglior governo dei popoli insorti? E allora le potenze fidino. Non v'è a fidarsi? E allora a che giova discutere il più od il meno di offesa da portare alla sua dignità, quando già è evidente che la Turchia sente troppo altamente questa dignità per permettere che sia offesa nella menoma misura ».

Noi non ci ripetiamo a titolo di vanto. Lo facciamo solo perchè si riconosca che siamo coerenti e che abbiamo detto ben prima d'ora che la questione d'Oriente non poteva essere utilmente risolta che, od aiutando ma efficacemente le provincie insorte a liberarsi, o col lasciare la Turchia libera di applicare le riforme promesse.

Ed oggi i termini della questione, secondo noi, non sono mutati. L'Europa, e non speriamo che lo voglia, dove dichiarare immediatamente la guerra alla Turchia e liberare gli slavi della penisola orientale. Non vuole o non può farlo? Ed allora lasci che la Turchia tenti la sua prova, come accenna a voler fare.

Noi non fidiamo molto nell'opera sua, ma ci crediamo in dovere di attendere i risultati per giudicare.

INTERESSI PROVINCIALI

Legislazione ed economia forestale

I giornali di Roma annunciarono che, nella tornata del 22 gennajo, il Ministro Majorana-Calatabiano presentò un progetto di Legge pel riordinamento *dell'amministrazione forestale.*

Nel giorno susseguente, 23 gennajo, tenevasi in Udine la prima adunanza del Comitato forestale provinciale, istituito con R. Decreto del 16 marzo 1876, alla quale adunanza, presieduta dal Prefetto comm. Fasciotti, intervennero i signori ingegnere Rinaldi capo dell'Ufficio tecnico della Provincia, Davanzo Ispettore forestale, il conte di Polcenigo *e nob. Deportis Deputati provinciali, ed il signor* Luigi Micoli-Toscano *membri del* Comitato stesso.

Riavviciniamo codesti due fatti di data prossima per addimostrare come tanto il Governo quanto la Provincia vogliono indirizzare loro cure a quell'elemento della nostra naturale ricchezza che sono i boschi, oggi troppo bisognevoli di efficaci provvedimenti per meglio regolarne l'amministrazione e per aumentarne i redditi.

In Friuli codesto argomento è della massima importanza per una numerosa classe di proprietarii, perchè in Friuli s'ode ancora il lamento che, anni fa, moveva dalla Carnia quell'egregio e venerando patriota che fu il cav. dottor Giambattista Lupieri, per l'improvvido disboscamento operato da molti Comuni della sua natia regione, e per l'impotenza della Legge *a mettere un freno all'avidità di lucro* e ad uno sperpero dovuto alla sconoscenza delle buone norme economiche. Quindi in Friuli sarà udito con piacere come il neo-istituito Comitato forestale intenda di procedere ad opera *riparatrice*, ed abbia nella citata adunanza deciso (avendo per programma *di essa la scelta del modo il più* opportuno all'imboscamento dei fondi incolti) di diramare una circolare ai Sindaci, affinchè designino le località al presente le più appropriate a codesti imboscamenti. E *ognuno* ricorderà come cinque mille lire dell'erario provinciale ed altrettante dell'erario *regio* sieno preventivate per darsi divise in piccoli premi ai proprietarii che meglio si saranno adoperati nel preaccennato scopo. Dunque nella nostra Provincia è già iniziato lodevolmente un provvedimento che, ripetuto negli anni successivi, *potrebbe tornare di comune vantaggio*, non solo pel miglioramento della proprietà privata, bensì anche ad aumento della pubblica ricchezza.

E che all'identico scopo tenda il progetto di Legge, *presentato dal Ministro d'agricoltura, non è* a dubitarne, dacchè si conoscono le pratiche tenute per proporlo. Ma non lo abbiamo sott'occhio, e non ci è dato discorrerne in concreto, sebbene conosciamo l'ardua quistione, alla quale esso deve dare uno scioglimento.

Trattasi, infatti, di *unificare* le disposizioni vigenti in codesta materia, e di regolare la proprietà forestale secondo i principj della scienza e della libertà. Tema arduo, di cui invano nelle passate Legislature si tentò più volte di vincere l'asprezza.

I boschi, secondo gli uni, esercitano indubbiamente un'influenza in ordine meteorologico-climatologico; secondo gli altri, a codesta influenza, se non direttamente niegata, non è da darsi un assoluto valore.

E sotto l'aspetto economico le *discrepanze* non sono minori fra gli Economisti e gli uomini politici, poichè taluni *vorrebbero* addottare certe restrizioni della proprietà boschiva a scopo di utilità *pubblica, mentre da altri si niega* addirittura la convenienza che la Legge restringa codesta libertà col pretesto di futuri bisogni di combustibile e di legname, e specialmente di quello che dovrebbe servire allo Stato per le sue costruzioni.

Dunque (*come avvenne in passato*) *il progetto* di di Legge dell'on. Majorana-Calatabiano darà occasione ai discorsi di molti Deputati; ma questa volta, speriamolo, i discorsi condurranno ad una conchiusione. Serii studii, come dicemmo, vennero già fatti, e si trovano nelle precedenti Relazioni, specialmente in quelle degli onorevoli Castagnola e Lampertico, oltrechè negli scritti d'insigni Economisti, quali il De Gioannis, il Rosa, il Cossa ed altri non pochi. E secondo noi, che in tutte le Leggi chiediamo sia raffermato il principio della *libertà*, riteniamo che la Camera non vorrà inceppar*la* nella sua estrinsecazione più rispettabile ch'è quella riferentesi alla *proprietà* privata, e che (pur *volendo provvedere all'interesse generale in* materia boschiva) limiterà le restrizioni e le provvidenze al *regolare* la proprietà boschiva sotto l'aspetto i*draulico, e per impedire le erosioni, gli scoscendimenti*, le frane ecc. ecc.

In codesta quistione il Friuli è vivamente interessato; perciò ci piacque chiamare su di essa l'attenzione de' nostri Lettori. E attenzione massima domandiamo ai Sindaci, la cui opera può tornare, eziandio sotto codesto aspetto, di molto vantaggio ai Comuni. Forse con la nuova Legge loro sarà consentita maggior libertà d'azione, volendosi al più possibile attuare il principio di decentramento. Ma è certo poi che per l'accennato progetto di Legge saranno tolte certe disparità di trattamento tra Provincia e Provincia, e che si conseguirà la desiderata *unificazione* conciliando i principj della scienza e della libertà.

G.

CORRIERE NAZIONALE

Trento, 22 gennaio.

(*Corrispondenza del « Secolo »*)

(C) *Dopo il termine del processo di Mezzolombardo*, intorno al quale la Cassazione non ha ancora pronunciata l'ultima sua parola, il fatto più importante che ho da narrarvi è la cessazione dell'*unico giornale* indipendente, liberale, che vedeva la luce in questa città, e che in tutto il paese veniva letto avidamente.

Il giornale *Il Trentino* cessò le sue pubblicazioni. Lo si volle morto ad ogni costo, e ne fu il becchino il noto Rungg, coadiuvato dall'Alberti, che in materia di soprusi polizieschi, com'ebbi cento volte a ricordarvi, fanno impallidire la fama delle tristissime celebrità lombarde, che sono i Bolza e i Galimberti.

Il coraggioso giornale è stato schiacciato da una caterva inaudita di multe, inflitte senza nessun procedimento, *ad libitum* della polizia. Multe che superavano l'*ingente somma di mille fiorini*; *sequestri* di cui l'uno non aspettava l'altro; perquisizioni all'ufficio del *giornale*, od a qualunque cittadino fosse stato veduto bazzicare nelle adiacenze dove si pub*blicava il giornale*. Angherie *d'ogni genere*, arresti del direttore e di impiegati, ai quali non si potè ancor constatare un reato. — Noi non dimenticheremo nè le vittime nè gli aggressori.

Ora i soli organi politici della stampa nel Trentino sono: la *Gazzetta di Trento* (ufficiale), *Il Raccoglitore di Rovereto*, stipendiato pur esso dal Governo, e *La Voce Cattolica*, organo clericale.

Ecco la libertà di stampa austriaca nel Trentino, che non auguriamo al *Bersagliere* di Roma, perchè abituati a trattare anche i contrari ad armi cortesi.

Il 1876 incise a ferrei caratteri nella storia patria i nomi di cittadini che servono i nostri oppressori, e noi abbiamo *fede che il dì del redde rationem* giungerà.

Intanto questo sappiamo, che il 1877, colla guerra d'Oriente in prospettiva, sarà il principio dell'ultima fase dei processi incoati verso arrestati, che la rabbia *felina dei nostri poliziotti segnala, quali* amanti della loro patria.

V'ha il *processo* Salvotti in cui tre sudditi italiani da oltre sei mesi stanno chiusi in carcere, e perchè? Essi nol sanno, e del *pari* l'autorità giudiziaria l'ignora, benchè da sei mesi si lavori per trar fuori da una poesia reati che non esistono.

V'ha il processo della commemorazione delle feste del VII anniversario della battaglia di Legnano. Dall'epoca di tali solennità furono carcerati Canella, Baruffaldi ed altri, perchè?

Ad essi si addebitano fatti smentiti dai fatti stessi, dalla coscienza pubblica, e da dichiarazioni *non dubbie, delle quali tutta Milano può far testimonianza.* — Capi di famiglia, e di pubbliche aziende, tolti alle loro famiglie, ai loro affari, pel grave torto d'essere creduti amanti del loro paese.

Terzo viene il processo di Sacco, *per l'imbrattamento* dell'aquila dalle due teste. — Benchè il Tribunale abbia pronunciato da *due mesi, di non* farsi luogo a procedere, sono otto galantuomini che *si trattengono in carcere*, perchè i giurati tedeschi trovando ridicolo il processo, e sciogliendo gli imputati, la condanna l'abbiano a subirla in anticipazione, perchè così piacque alla sbirraglia poliziesca, che sono stanco di nominare.

Ora i nostri patrioti carcerati aspettano che l'Autorità decida di metterli in stato d'accusa, e li rimandi alle assise d'Innsbruck, se dopo l'esito dell'ultimo processo, non designerà le assise di qualche *altro paese.* — Poveri *loro! devono* aspettare le assise del marzo!

E così qui si gode la costituzione, che il giornale di Roma, il *Bersagliere*, giudica tanto liberale. Dio ce la mandi buona!

Gli ungheresi e Kossut. — Come fu annunziato, ieri alle 11 del mattino la deputazione ungherese partiva da Torino per recarsi alla villa del Kossut.

Il colloquio del venerando patriota ungherese con i suoi concittadini venuti a dargli segno di tanta onoranza, fu *davvero solenne e commovente.*

Il Scimmony, deputato alla Camera di Pest, lesse l'*indirizzo* col quale si esorta vivamente il Kossut ad accettare l'ufficio di rappresentante del suo popolo, a cui con tanta accorrenza di votanti e sì gran numero di suffragi venne eletto; e tosto dopo, in mezzo ad un profondo e reverente silenzio rispose il Kossut.

Il suo fu un assai lungo, importante ed eloquen*tissimo discorso in cui parlò di molte cose, e che* si conchiuse colla dichiarazione ch'egli non poteva

disdire il suo passato e quindi non poteva tornar più in Ungheria finchè questa non fosse compiutamente libera.

Verso le ore 4 la deputazione era di nuovo a Torino, e questa mattina alle 8 1|2 ripartiva alla volta di Venezia e Trieste per far ritorno in patria.

(Dalla *Gazzetta Piemontese*).

Ieri mattina col treno delle ore 9 40 è tornata in Ungheria la deputazione magiara che era venuta a Torino per visitare l'ex-dittatore **Kossut**. Probabilmente un'altra comitiva non meno numerosa verrà fra non molto in Italia per insistere nuovamente presso Kossut onde ritorni a Pest.

Leggesi nel *Diritto* in data di Roma 25:

Secondo le ultime disposizioni il barone Haymerle, nuovo ambasciatore austro-ungarico presso il Governo italiano, partirebbe da Vienna sabato 27, ed arriverebbe in Roma il 31 gennaio.

Sappiamo che il ministro **Melegari** ha intenzione di pubblicare i documenti riguardanti la condotta d'Italia nell'ultima fase della questione d'Oriente. Tale compilazione si sta preparando al ministero degli esteri.

Il *Bersagliere* dice che l'altra sera ci fu pranzo ufficiale alla **legazione svizzera**. Erano invitati dal sig. Piola il presidente del Consiglio, l'onor. *Mezzacapo*, il *sig. Keudell*; il *marchese* di *Noailles*, il marchese di Biella, prefetto di Roma, l'onorevole *Majorana ed altri personaggi*.

Oggi sabato, altro pranzo dall'onorevole prefetto. Interverranno l'on. Depretis, l'on. Crispi, alcuni ministri, senatori e deputati.

CORRIERE ESTERO

Ci viene gentilmente comunicata la seguente lettera che un bravo nostro compatriotta scriveva dal campo serbo.

Pregiatissimo sig. Maggiore,

Kosnitza, (Serbia) 14 gennaio 1877.

.... In quanto alla legione pochissime novità, solo da pochi giorni arrivarono da Livorno una trentina di giovani accompagnati dal capitano *Pasquale Sgarallino* fratello del nostro maggiore e seco loro avevano una bellissima bandiera in seta dono delle donne Livornesi alla Legione italiana, bellissimo lavoro di colore bleu, rosso, e bianco (colori nazionali Serbi) e vi si legge nel campo bianco le seguenti parole: *Dono delle donne Livornesi*. Alla sommità dell'asta havvi appeso un gran nastro di seta bianca, rossa e verde. Le signore Livornesi riunitesi in comitato inviarono una lettera al maggiore Sgarallino esprimendo il desiderio che questo vessillo restando salvo e ritornando in patria venisse rimesso all'anzidetto comitato onde deporsi in una sala del palazzo comunale di Livorno.

Alla partenza di questi italiani da *Belgrado* per Schabatz, vennero accompagnati da una numerosissima folla, da varie autorità civili e militari, fra le grida di *viva l'Italia, viva la Serbia*. La banda militare alla testa del piccolo drappello suonava gli inni nazionali.

In causa del prolungamento dell'armistizio nella settimana partiranno in congedo circa 25 volontarj ed a mio vedere credo che per ora la legione rimarrà un semplice pelottone nè potrà raggiungere un numero bastantemente grosso di volontarj da poter portare logicamente il nome di *Legione*. Ier l'altro passò per qui il generale Alimpic comandante l'armata della Drina e dopo ispezionati i lavori di fortificazione lungo la Drina ritornò al quartiere generale di Schabatz. A quanto pare i grossi pezzi d'artiglieria del parco di Schabatz partiranno alla volta della Morava. I battaglioni di volontari Russi sono sempre a Belgrado. I continui lavori di fortificazione lungo la Drina condotti con grande assiduità non sono certo forieri di pace.

Dal canto mio abbenchè questa vita d'assoluta inerzia mi stanchi orribilmente sono deciso di rimanere sino alla fine della crisi attuale, nella speranza che finalmente si conosceranno i risultati delle conferenze di Costantinopoli.

Colla promessa di mandarle fra breve notizie dal campo, la saluto

Suo
G. Mainardi.

L'Inghilterra, a quanto si assicura, inviterà le Potenze, mediante una nota, a stabilire una condotta comune, rispetto ad una politica di aspettative verso la Turchia.

Leggesi nel *Bersagliere* del 26: Ieri è partito **Don Carlos** da Costantinopoli; dicesi che vada in Russia. Il Generale Ignatieff non partì ieri, quantunque il Mar Nero sia alquanto calmato, perchè ha una figlia malata. Deve partire oggi. Egli dà come sicura la pace. Anche sir Elliot deve partire oggi. In quanto al lord Salisbury, si è saputo il suo arrivo al Pireo questa mattina, sopra un vapore austriaco.

CORRIERE DELLA PROVINCIA

Riceviamo, e pregati, pubblichiamo:

Spilimbergo, 20 gennaio.

In omaggio al merito, che gli animi ben fatti ammirano sempre con compiacenza, i sottofirmati ascrivono a dovere il rendere di pubblica ragione lo specchio e risultati delle operazioni eseguite e cure sostenute dal distinto Chirurgo Medico addetto a questa Condotta Comunale *Dott. Silvio Samaritani* dal marzo al dicembre 1876.

Ascessi superficiali e profondi N. 22. *Amputazioni* del braccio e delle dita N. 4 *Resezioni* parziali delle ossa N. 4 *Fratture* del braccio, del femore, della clavicola N. 9. *Lussazioni* N. 6. *Allacciatura* di arterie superficiali e profonde N. 5. *Plastiche* N. 4. *Fistole* N. 2. *Estirpazione* di tumori N. 24. *Ferite* N. 21. *Cateratta* N. 2 *Calcoli* vescicali N. 2. *Tonsillotomie* N. 5. *Estrazione di corpi estranei* N. 3. *Ernie* ridotte N. 9. *Operazioni ostetriche* N. 10. *Febbri* puerperali N. 6. *Malattie* veneree N. 5. *Sifilitiche* N. 2. *Restringimenti uretrali* N. 4. *Antiversione dell'utero* N. 1. *Tumori addominali* N. 3. *Malattie dell'occhio* N. 12 — Guarigioni N. 108. Morti 3.

Nel presente specchio non sono comprese molte altre cure chirurgiche ed anche mediche come sarebbero le orchiti, le parotiti, i catarri vescicali, le osteriti rarefacenti, le paralisi isteriche ecc. ecc.

La massima parte delle operazioni sono state eseguite alla presenza degli esimii Medici Chirurghi *Dott. Pognici, Dott. Sabbadini* e *Dott. Agosti*.

Nel giorno di Domenica 10 andante il *Dott. Samaritani*, presente il *Dott. Pognici*, operava *l'ernia crurale* strozzata nella persona di *Giacomello Antonio* di Spilimbergo, il quale vive tuttora ed è in via di guarigione; operazione questa la prima volta eseguita a Spilimbergo.

Il Presidente dell'Ospitale
A. Battistella.

Il Sindaco
Avv. Spilimbergo.

Manzano, 25 gennaio.

Lunedì venturo sarà finalmente inaugurato il lavoro di costruzione del ponte sul Natisone. Tutte le difficoltà amministrative, sulle quali in passato ebbe tanto ad occuparsi la stampa, vennero appianate, ed oggi il Municipio di S. Giovanni è appieno concorde con il nostro. Quindi è a ritenersi che il ponte sarà in pochi mesi costrutto, poichè i preparativi del materiale ed altro sono compiuti, ed il Consorzio ha trovato un bravo imprenditore, e galantuomo, di Cividale. La spesa ammonta a lire ottantamille; ma questa somma sarà molto bene impiegata. Difatti quasi ogni anno avvenivano al passo del Natisone accidenti sinistri; per più di qualche giorno il passaggio era interrotto per la piena; e carrozze, carrette e carri, e cavalli e muli, erano poi maledettamente danneggiati nel frequente loro attraversare il torrente sassoso. A conti fatti, i possidenti di que' luoghi ne riceveranno un grande utile economico per la costruzione del ponte. E un vantaggio lo avranno, ed opportunissimo, i braccianti dei finitimi Comuni, poichè con savio provvedimento l'Impresa ha assunto per codesto lavoro quelli di Manzano, S. Giovanni e Corno di Rosazzo, e ne accetterà anche de' luoghi non discosti da questi Comuni, se per caso fossero disoccupati. Con l'annata che corre, certo una delle più disgraziate per gli scarsi raccolti del 76, il trovare lavoro presso casa è a dirsi una fortuna per que' braccianti.

Sulla ferrovia della Pontebba leggesi nel *Monitore delle strade ferrate*: È probabile che il 2 febbraio prossimo abbia luogo alla Pontebba la riunione dei delegati dei Governi italiano e austro-ungarico per fissare la congiunzione delle linee e deliberare circa la Stazione internazionale.

CRONACA CITTADINA E VARIETÀ

Lezioni popolari. Lunedì 29 c. m. dalle 7.1|2 pom. alle 8.1|2 nella Sala maggiore di questo Istituto tecnico si darà una lezione popolare, nella quale il prof. Ing. A. Velini tratterà il tema: « *L'acqua e l'agricoltura.* »

Ci si dice, e crediamo che sarà da tutti sentito con sorpresa, che sulla questione del cospicuo legato **Venturini-della Porta**, per la quale fu intrapresa *l'istruzione processuale contro i parroci amministratori*, sia stato dal nostro Tribunale dichiarato di *non farsi luogo a procedere*. Come tutti sanno, si tratta di una sostanza di circa 500,000 franchi, legata ai poveri, i quali, delle rendite, in 36 anni avrebbero goduto in tutto in tutto un *dodici fiorini*. Se è vero che la questione sia stata definita dal *nostro* Tribunale *nel modo* di cui sopra, il cronista, se avesse veste da ciò, dovrebbe nell'interesse dei poveri dichiarare d'appellarsene fin d'ora.

Sciopero. I vetturali della nostra città sono in isciopero. Si tratta che due anni fa venne loro condonata una tassa, a patto che due di loro, per turno, s'impegnassero a far il servizio notturno. Oggi invece si tratterebbe di far pagar loro quella *tassa, mantenendo fermo l'obbligo della notturna*. Speriamo che municipio e vetturali, faranno tutto il possibile, ognuno dal canto proprio, per venire ad un pacifico e ragionevole accordo.

Casino udinese. Iersera la Società ha tenuto per la prima volta seduta nella sua nuova *residenza, nel palazzo Caratti ora Tellini*. La sala dove si raccolse è piuttosto angusta, ma quando, abbattuta una parete, *verrà restituita alle originarie* proporzioni, sarà abbastanza ampia per i sociali trattenimenti.

Com'era a prevedersi venne nominato *presidente* il sig. *Braida*, attestato di fiducia meritato, essendo a lui dovuto in gran parte se la Società aveva ridotte principescamente le sale della *Loggia*, e se, quantunque in condizioni più modeste si è raffermata.

Il *Consiglio di direzione* risultò composto dei signori *Billia Paolo, Centa, Facci, Marinelli, Schiavi* e *Tronto*, il *cassiere* ed i *revisori dei conti* vennero rieletti.

Approvata la relazione dei revisori ed il contratto di pigione, l'assemblea diede ampio mandato alla Presidenza per agire contro i rappresentanti della *fallita Società di assicurazioni la Unione, che pare siano tenuti a rispondere solidariamente, perocchè non è perduta la speranza di ricuperare almeno in parte*, il vistoso credito per il sofferto incendio.

La discussione sul preventivo 1877, approvato in via provvisoria, salvo di rettificarlo entro il marzo prossimo, diede luogo a qualche osservazione specialmente sulla retribuzione del *segretario* interinalmente ridotta.

Il pareggio, al pari di quello dello Stato, si lascierà alquanto desiderare, ma le diligenze dei preposti e la buona volontà dei cittadini sapranno un poco alla volta, ristorare le finanze disordinate in *causa dell'improveduto fallimento dell'Unione*. Intanto siamo assicurati che la istituzione di tanto utile e decoro per la nostra città servive ai patiti disastri e, ch'essa sia viva e vitale, lo mostrano i soliti *trattenimenti di musica e ballo che sono dati* anche quest'anno in carnovale e quaresimo. — *Avviso alle belle signore.*

Collegio Uccellis. Non sappiamo se proprio nella più prossima adunanza del Consiglio Provinciale, ma certo fra breve, sarà presentato dall'onorevole Deputazione un elaborato concernente alcune riforme da attuarsi nel Collegio Uccellis. Diffatti in altra tornata il *Consiglio nominava una* Commissione perchè se ne occupasse, e la Commissione ha adempiuto al proprio mandato. Essa fece ricerche dei Regolamenti dei principali Istituti femminili ed Educandati del Regno, e ha studiato l'argomento sotto il duplice aspetto didattico ed economico. E lo scopo de' suoi studj si è quello di immegliare il Collegio, e di assicurare la Rappresentanza della Provincia riguardo le future sue sorti, nonchè di darle una maggiore ingerenza in esso di quanta ne ebbe in passato.

Ognuno sa come, quando si volle istituirlo, si formulò uno Statuto sullo stampo di qualche altro vigente altrove in Italia, e per l'istruzione si volle giovarsi dei buoni elementi che già avevamo tra noi. Così, riguardo all'amministrazione, si abbondò ne' mezzi senza tener troppo conto della classe de' cittadini, che *dovevano nel Collegio mandare* le proprie figlie. Ma l'esperienza ha ormai dimostrato essere possibile modificare in qualche parte l'amministrazione, e dare agli studj ordinamento un po' diverso, quantunque d'eguale, se non di maggiore efficacia educativa.

Noi ignoriamo i particolari della riforma che sarà proposta al Consiglio; però ci è noto che, dopo le prove avute, si tende al *meglio*, che nel caso nostro non potrebbe essere nemico del *bene*. Nè alcuno vi sarà che si allarmi perchè, dopo pochi anni, si voglia ora studiare qualche riforma pel nostro Istituto femminile. Quelli che ne espressero dapprima il desiderio furono gli stessi parenti di alcune educande; poi la riforma fu suggerita da un Provveditore che lo visitava per incarico del Ministero; infine essa è raccomandata dai principj di buona economia tanto per le famiglie che per l'erario della Provincia. Ma non vogliamo oggi dirne di più, riserbandoci noi la parola quando la riforma sarà posta all'ordine del giorno dal Consiglio, e ne sarà prossima la discussione in seduta pubblica.

Errata-corrige. Nell'articolo firmato *Il Veterano*, comparso nel numero 22 del nostro giornale sotto la rubrica *Corriere della Provincia*, nel terzo capoverso ove è stampato *compresa* doveva stamparsi *compressa*.

Il ballo dell'Istituto filodrammatico, dato ieri al Teatro Minerva, riuscì animatissimo. Le danze, cominciate dopo le ore dieci, si protrassero sino al mattino. L'atrio ed il palcoscenico erano stati addobbati con eleganza, e la Presidenza aveva tutto predisposto perchè tanto i Soci quanto gli invitati avessero a passare una bella serata, specialmente dacchè mancarono i balli del lunedì al Casino udinese, e può dirsi che abbia raggiunto il suo intento.

Programma musicale che la Banda del 72° Fanteria eseguirà domani (28) dalle ore 12 1|2 alle 2 pom. in Mercatovecchio.

1. Marcia « I cinque prigionieri »	N. N.
2. Mazurka « Chi mi vuole! »	Petrali
3. Introduzione e preghiera « Mosè »	Rossini
4 Duetto e finale 3° « Un Ballo in Maschera »	Verdi
5. Sinfonia « Il lamento del Bardo »	Mercadante
6. Polka « Amalia »	Drigo

Suoni e danze. Domani a sera Veglioni mascherati al *Minerva*, al *Nazionale*, alla sala *Cecchini*.

Un parere giuridico. Il creditore sequestrante, per tutta la estensione durata del sequestro operato in terze mani, ove non provi legalmente la non solvenza dei terzi sequestrari, deve ritenersi responsabile delle somme sequestrate.

Questa massima importantissima per le sue conseguenze e per i suoi effetti nei rapporti fra creditore sequestrante e debitore sequestrato, è stata recentemente addottata dal Tribunale civile di Livorno con sentenza del 30 dicembre scorso, dietro i principi sostenuti dall'avv. Castri con pregevole memoria a stampa.

Vaglia postali da e per l'Austria. Dal giorno 1° febbraio a. c. in poi col mezzo degli uffici postali italiani da una parte, e degli uffici austro-ungarici dall'altra, potranno essere effettuati dei pagamenti mediante vaglia. — L'ammontare d'ogni singolo vaglia per l'Austria non potrà eccedere la somma di 200 lire. — L'incasso del pagamento dell'ammontare di un vaglia avrà luogo in Austria in carta monetata austriaca, ed in Italia in moneta sonante (franchi valore in oro).

Non saranno ammessi vaglia postali a mezzo telegrafo e neppure da recapitarsi mediante « espresso ». In quella vece saranno accettati vaglia coll'indicazione « *ferma in posta.* » — L'ammontare di un vaglia dovrà essere ritirato al più tardi entro quattordici giorni e se — ferma in posta — prima del termine di tre mesi. In caso contrario l'importo verrà rispedito all'origine e riconsegnato al mittente.

Ogni giorno una. Un signore entra in un ufficio *nella cui direzione* non ha la menoma ingerenza. Sul tavolo del direttore assente trova una lettera indirizzata alla direzione, e non per conseguenza a lui. Nonostante l'apre con disinvoltura, la legge con calma, e poi scrive sulla mansione: *Aperta dal sottoscritto nella supposizione potesse essere urgente.*

POSTA DEL MATTINO

Il tribunale di Firenze ha condannato Sebastiano Visconti a due mesi di carcere e 500 lire di multa con accessorie conseguenze.

ROMA 24 gennaio.

(nostra corrispondenza)

Fui profeta esatto; la legge repressiva gli abusi del clero è passata allo scrutinio segreto, però con 100 voti contrari sopra 250 votanti. E passarono del pari con maggioranza vicina quasi all'unanimità due piccoli altri progetti relativi alla spesa di **L. 700,000** pel concorso all'esposizione internazionale che si terrà a Parigi nel 1878, ed altra spesa per l'ampliamento di un ospitale italiano in Costantinopoli.

Quanto al rimedio che si cercava proporre contro le benedizioni nuziali *religiose non precedute dal* matrimonio civile (la quale agli occhi miei era la disposizione che imprimeva carattere di legge provvidamente importante) la Camera non si è pronunziata. Me ne dispiace. Devo però soggiungere che la proposta aggiuntiva fu ritirata dietro formali assicurazioni del ministro guardasigilli che si avrebbe occupato a presentare un *progetto* apposito su *questa* materia diretto a sanare anche l'incolpabile posizione di tanti bastardi creati dall'incuria passata di genitori ignoranti. Sopra questo argomento anche il deputato di Gemona onor. Dell'Angelo aveva proposto un *emendamento* rettificativo il quale naturalmente è caduto col ritiro dell'articolo Filopanti.

La giunta delle elezioni (lo so da fonte sicura quantunque non sia stato reso pubblico) ha preso la deliberazione di proporre la regolarità dell'elezione del Bonghi nel collegio di Conegliano, riservando alla Commissione per la verifica dei deputati impiegati il giudizio sulla convalidazione definitiva. Vo non ignorate come la cosa presentasse dei dubbi per la specialità del caso, e come l'eletto non abbia esitato ad intervenire cogli scritti nella stampa per sostenere l'elezione propria. Amo fermarmi sopra questo incidente e dirvi quale sia il mio pensiero in proposito.

Quando le operazioni elettorali sono procedute regolarmente, e quando l'eletto è in massima eleggibile, la Giunta per la verifica dei poteri non poteva a meno di riconoscere la proclamazione del Bonghi. E la Giunta non ha fatto che questo.

Siccome però la categoria dei deputati impiegati ha un limite, e siccome la categoria dei professori ha un limite ancora più ristretto, così resta riservato alla Commissione sull'accertamento dei deputati impiegati il dichiarare se le categorie siano esaurite, e proporre il sorteggio per caso di eccedenza. Anche questo è voluto dalla legge, ed ogni maniera di arbitraria interpretazione rimane esclusa.

Il punto di questione si riduce al seguente: quando una categoria è completa, gli eletti posteriormente hanno da entrare nel sorteggio? Bisogna sapere che dalle elezioni generali risultarono proclamati diversi professori che esauriscono la rispettiva categoria, e ce ne rimangono tre d'avanzo. Bonghi riescì nelle elezioni suppletive. — Gli uni pensano che i professori risultati dalle elezioni generali abbiano quesito il diritto di pretendere che il sorteggio si limiti ad essi soltanto, o che sia escluso dal sorteggio colui che venne ad aggiungersi in forza di un'elezione suppletoria.

Quest'ultimo trova completo il numero, e non può reclamare una posizione già sfruttata. L'accertamento per natura sua deve ritardare fino a che tutte le verifiche siano risolte, ma esso deve retrotrarsi all'epoca delle elezioni generali. È un puro accidente che delle elezioni suppletive siano sopra-

...ale prima che la Commissione fosse in agio di ...mulare le sue concreto proposte. Suppongasi che ... domani dell'apertura della Camera e per man...za di contestazioni si avesse potuto fissare il ...mero dei deputati impiegati e dichiarar chiuse le ...gole categorie, tutti i nuovi impiegati troverebb...o un ostacolo insuperabile alla loro eleggibilità. ...quel modo medesimo che, completato il numero ...onsentito, in corso di sessione un nuovo deputato ...piegato non potrebbe pretendere di venir sorteg...to con colleghi proclamati, così deve mantenersi ...distinzione fra elezioni generali ed elezioni sup...torie quand'anche la Commissione non abbia ... un motivo qualunque accertato la posizione ...pettiva. Aggiungete a tutto questo che la giuri...udenza della Camera nelle due ultime legislature ...accolto la massima di ammettere al sorteggio i ...i eletti nei comizj generali, facendo luogo agli ...iti posteriormente sempreché vi fossero vacanze: ...siccome il numero, come dissi, nella categoria ...i professori era già completo ed anzi esuberante, ...si il Bonghi non è eleggibile e non può entrare ...mezzo coi primi per essere sorteggiato. Tale è ...mio parere, e tale credo sarà la deliberazione ...lla Camera.

...Gli altri rispondono che la legge non fa questa ...stinzione fra elezioni generali ed elezioni supple...e; e dal momento che l'accertamento non si è ...r anco compiuto, dal momento che il sorteggio ...n fu ordinato, tutti si trovano a pari livello e ...era di tutti deve decidere la cieca vicenda della ...rte.

Domani doppia interpellanza di Rudini e Morana ...lla Sicilia, l'una fatta apposta per controbilanciare ...effetto dell'altra. Quanto meglio sarebbe che della ...cilia si parlasse un po' meno, e viceversa si ope...sse un poco di più.

Pare, e dico pare perchè la cosa non è bene ...atora, che sia per proporsi una diminuzione nel ...ezzo del sale per gli usi domestici, con questo ...erò che si compensi la finanza pel manco di pro...ento con un'equivalente imposta sopra altri generi, ...r esempio sul riso. La sessione attuale non può ...sere chiusa senza qualche provvedimento in soc...orso della classe povera, e specialmente dei poveri ...lla campagna, i quali soffrono di più e strepitano ...eno.

TELEGRAMMI

Atene, 25. — Salisbury oggi è qui arrivato, e ...i resterà tre giorni.

Washington, 25. — Il Senato approvò con ...oti 47 contro 17 la proposta della Commissione ...elle due Camere relativa al modo di sciogliere la ...questione presidenziale.

Pest, 25. — Aleco pascià consegnò al ministero ...degli affari esteri austro-ungarico la recente circo...are turca. Fra i gabinetti ha luogo uno scambio ...d'opinioni.

Belgrado, 25. — *I serbi consegnano in Ale...xinatz i prigionieri turchi alle autorità ottomane.* Il governo attende da Pietroburgo l'ordine formale ...di continuare gli armamenti.

Serajevo, 25. — I turchi massacrarono i due ...*negozianti Slivo e Milosevich.*

Costantinopoli, 25. — La Porta ha inten...zione di applicare le riforme domandate dalle po...tenze. Il Granvisir ha proposto alla Serbia ed al ...Montenegro un accordo diretto colla Porta. Sir ...Elliot è partito oggi per Brindisi. Werther e Zichy ...partiranno sabato per Trieste. Il cattivo tempo sul ...Mar Nero ha ritardato la partenza di Ignatieff.

Versaglia, 25. — Nella nomina della com...missione del bilancio i gambettisti appoggiati dalla ...destra e dai bonapartisti ottennero la maggioranza ...contro i repubblicani moderati ed il centro sinistro; ...la rielezione di Gambetta a *presidente della com...missione* è assicurata.

Roma, 26. — Il Re s'incontrerà a Napoli con ...don Pedro imperatore del Brasile.

I primi successi del commendatore Malusardi, *nuovo prefetto di Palermo, produssero buona im...pressione.*

Parigi, 26. — Il *Journal Officiel* pubblica il Decreto che proibisce l'importazione in Francia e il transito degli animali di razza bovina, della razza detta delle steppe, ed altri animali di razze ovina e caprina provenienti dalla Germania, dall'Inghilterra; dall'Austria, dalla Russia, dai Pincipati Danubiani e dalla *Turchia. L'importazione degli animali* d'altre provenienze continuerà sotto la condizione della verifica rigorosa dello stato sanitario. Le notizie giunte dagli stabilimenti francesi alle Indie sono dolorose. La carestia sembra imminente. Il Ministero domanderà soccorsi alle Camere.

Liverpool, 26. — In un banchetto ch'ebbe luogo ieri, il Cancelliere dello Scacchiere confuta l'asserto che la conferenza siasi risolta *in un insuccesso,* avendo essa, seppure non conseguì il suo pieno scopo, eliminati i sospetti e le gelosie internazionali, cosicchè la pace è oggi più probabile che prima delle conferenze. Del resto la pace potrà mantenersi allora *soltanto che saranno rigorosamente* evitate tutte le istigazioni della guerra.

Palermo, 26. — L'Imperatore del Brasile è arrivato da Girgenti. È morto il senatore Sant'Elia.

Messina, 26. — L'Imperatore *ritornerà qui* lunedì, e per Reggio andrà a Napoli.

Londra, 26. — Il *Times* dice che il Governo russo diede ordini per preparare la chiamata della terza divisione di riserva, che comprende tutti gli *uomini capaci di servire.*

Le Compagnie ferroviarie ricevettero ordine di fornire le liste esatte del materiale che può mettersi immediatamente a *disposizione.* I Direttori devono inoltre raccomandare alle Case estere di fornire il materiale mancante senza ritardo.

Il *Morning Post* scrive: « La Russia indirizzerà alle *Potenze una* Nota, nella quale spiegherà la situazione, farà appello ai loro sentimenti di onore, affinchè dimostrino lo sdegno dell'affronto fatto all'Europa, sia operando collettivamente, sia autorizzando la Russia ad agire per esse. Se l'appello fallisce, la Russia si indirizzerà agli Imperi alleati; infine in caso di risposta non sodisfacente agirà sola. »

Il *Times* dice che il Dipartimento della guerra in Belgrado si sforza a mettere le forze sul piede effettivo, per cooperare colla Russia, in caso che questa dichiarasse la guerra.

I turchi rinforzano la truppa alla frontiera della Serbia.

ULTIMI.

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 26. — Si legge la proposta di Salvatore Morelli per l'ammissione delle donne a testimoniare in ogni atto giudiziario.

Si legge una relazione della Giunta intorno alla elezione di Bonghi nel *collegio di Conegliano.* In essa si propone di dichiarare regolare la elezione ma sospendere la convalidazione finchè siasi deliberato circa il numero dei professori facenti parte alla Camera.

Varè in nome della commissione per l'accertamento del numero dei deputati impiegati, crede di dovere informare la Camera che si riconobbe il numero dei professori deputati essere tra 20 e 21 secondo il risultato dell'inchiesta *ordinata* sopra la elezione di uno mentre solamente tredici possono essere ammessi.

Dette conclusioni della Giunta sono quindi lun*gamente discusse da Chinaglia,* Genala, Sambuy e Minghetti che le combattono, da Nanni, Marrani, Mussi e Napodano che le sostengono.

Si approva infine un *ordine del giorno* di Napodano che dichiara nulla tale elezione stante la informazione avuta che già venti elezioni di professori dell'università furono convalidate.

Il Ministro dei lavori publici tratta poi di varie opere pubbliche che si stanno studiando e preparando per la Sicilia tanto per costruzione di ferrovie e strade comuni quanto per *ricondurre* i porti dell'isola al loro stato normale. Egli è pure persuaso che in Sicilia più che altrove si debba promuovere la viabilità.

Riprendesi a trattare sulla interpellanza di Rudini e di Morana. Il presidente del consiglio vi risponde per quanto esso specialmente riguardano il ministero degli interni e delle finanze.

Promette trovarsi d'accordo con Morana nei suoi concetti relativi ai mali della Sicilia e alle loro cagioni e consentire pure con Rudini nelle lodi date *alla commissione d'inchiesta* non meno che nei suoi apprezzamenti delle conclusioni della medesima. Discorre sulle condizioni della publica sicurezza nell'Isola deplorevoli certamente, *ma non quali vengono esagerate* potendo anzi dimostrare notevoli miglioramenti da qualche tempo in quà.

Il Governo non ostante si preoccupò degli opportuni rimedj e rimossa ogni idea di ricorrere ai provvedimenti eccezionali, ritenuta la necessità di riformare la legge di sicurezza pubblica, ha disposto intanto e disporrà perchè ogni parte dell'amministrazione proceda sollecita ed energica. Per quanto riguarda i procedimenti penali se ne riporta al guardasigilli. Assicura inoltre essere intenzione del ministero di procurare con tutti i suoi sforzi di allontanare ogni fiscalità dalla riscossione delle imposte ed applicare al più presto possibile ai mulini di Sicilia un congegno misuratore che renderà meno *molesto* questo balzello; di modificare con miglioramenti il regolamento per la coltivazione dei tabacchi ed essere pronta una proposta di legge che sciolga la questione circa alla quota di rendita assegnata ai comuni di Sicilia per la legge sulla soppressione delle corporazioni religiose. Rispetto alle opere pubbliche se ne rimette al suo collega. Egli si restringe a dire su questo riguardo di essere disposto ad appoggiare le proposte che presenterà Zanardelli essendo di avviso che in tale materia il paese deve fare ogni maggiore possibile sacrificio. Accenna alla ferrovia da Palermo a Messina, da Reggio ad Eboli e da Napoli a Roma.

Dichiara infine che se le finanze dello Stato non verranno disturbate da improvvisi eventi, il ministero si troverà in grado di destinare una somma doppia per la costruzione delle strade, che tutto il ministero è convinto si debba fare ogni sforzo per soddisfare i legittimi desideri ed i bisogni della Sicilia e che perciò accolse molte proposte della commissione d'inchiesta e accoglierà pure le altre che *equamente* si potranno presentare. Invoca però come indispensabile a conseguire l'intento confidando di ottenerlo, la alleanza di tutti gli onesti cittadini.

Londra, 26. — Il *Times* dice che il governo russo diede ordine di preparare la chiamata della terza divisione di riserva che comprende tutti gli uomini capaci di servire. Le compagnie ferroviarie ricevettero l'ordine di fornire le liste esatte sul materiale che può mettersi immediatamente a disposizione. I direttori devono inoltre raccomandare alle case estere di fornire il materiale mancante senza ritardo.

Il *Morning Post* scrive:

La Russia indirizzerà una nota alle potenze, che spiegherà la situazione e farà appello ai loro sentimenti d'onore affinchè dimostrino lo sdegno dell'affronto fatto all'Europa, sia operando collettivamente, sia autorizzando la Russia ad agire per esse. Se l'appello fallisce, la Russia si indirizzerà agli imperi alleati, infine, in caso di risposta non soddisfacente, agirà da sola.

Il **Times** dice che il dipartimento di guerra a Belgrado si sforza di mettere le forze in piede effettivo per cooperare colla Russia *in caso che questa* dichiarasse la guerra.

I turchi rinforzano la truppa alla frontiera della Serbia.

Firenze, 26. — La sentenza in causa contro la *Gazzetta d'Italia* ora pubblicata, ritiene la diffamazione, e rivendica l'onore del barone Nicotera da tutte le accuse, e condanna il gerente a due *mesi di carcere, a lire 500 di multa, all'indennità* della parte lesa, alle spese del giudizio e all'inserzione della sentenza stessa nella *Gazzetta.*

Costantinopoli, 26. — Il governo ottomano lavora attivamente per mandare ad effetto le riforme.

Pietroburgo, 26. — Il granduca Nicolajevic si trova tuttora gravemente ammalato; i medici si *oppongono al suo desiderio di essere trasportato* a Pietroburgo, non essendo in istato di effettuare il viaggio senza suo grave pericolo.

Le tendenze pacifiche aumentano.

CORRIERE DEGLI AFFARI

27 gennajo

Sete. — *Udine, 27 Gennaio.* Come si poteva desumerlo dalla precedente nostra *rivista,* l'andamento degli affari non ha ancora assunto quella attività sotto la quale soltanto vi è luogo a sperare un progressivo aumento nei prezzi. Tutto quello che si può dire finora si è, che *intanto* il ribasso si è arrestato.

E ne abbiamo buon indizio dalla piega che hanno assunto le transazioni sul mercato di Milano. Infatti le poche vendite che si effettuarono su quella piazza in questi ultimi giorni, hanno segnato un piccolo miglioramento sui corsi che si erano praticati la settimana antecedente. È già qualche cosa, e dimostra se non altro che vi è *della* disposizione ad operare; che se le transazioni non hanno ancora raggiunto un certo sviluppo, si è perchè i detentori non sanno addattarsi ai prezzi della giornata, fiduciosi sempre in un *miglior avvenire.*

E quando si voglia pacatamente considerare i corsi attuali, messi a confronto della straordinaria esiguità delle rimanenze, non si troverebbe ragione di allarmarsi sulla futura sorte della seta; ma questa considerazione perde alquanto del suo valore davanti alle politiche complicazioni che tengono gli *animi incerti* sulla *possibilità di* una guerra, e più ancora a fronte della sensibile diminuzione del consumo.

Sono arrivate sulla nostra piazza le prime casse di Cartoni. Esortiamo *di nuovo i nostri possidenti* a non metter indugi nelle loro provviste, perchè quest'anno i bisogni sono grandi pella mancanza delle riproduzioni, e le importazioni pel Giappone non *corrispondenti forse* al bisogni.

Lione, 22 Gennaio. Abbiamo passato un'altra settimana quasi nulla nelle transazioni. Nè la poteva andare diversamente, dacchè le *cose d'Oriente erano giunte* alla lor *fase critica* ed una qualunque soluzione sembrava inevi*tabile da un momento all'altro.* Ed è ben naturale che in simili condizioni ognuno viva alla giornata e sospenda *ogni operazione.*

I prezzi in generale accusano una certa debolezza, ma si sente da tutti che basterebbe il più piccolo motivo per ritornarli alla *loro fermezza.* Certe velleità di speculazione che si manifestarono in questi giorni sul mercato di Londra e che si tradussero in qualche acquisto di Tsatlee effettuato sulla nostra piazza, sono un sintomo che non si ha perduta confidenza nella futura sorte delle sete.

Se le sete della China, malgrado la loro abbondanza relativa, cominciano ad attirar l'attenzione de' filatoi e speculatori, *cosa* potrà succedere negli altri articoli e soprattutto nelle sete fine e belle, se, come giova sperare, uno scioglimento della quistione orientale venisse in breve a spingor gli affari verso questa attività, che sembra quasi inevitabile dopo mesi di completa inazione.

La nostra stagionatura ha registrato nel corso della settimana passata la cifra di chil. 51,888 — contro chil. 34,875 della settimana antecedente.

DISPACCI DI BORSA

PARIGI, 26 gennaio

3 0[0 Francese	72.10	Cambio sull'Italia	8.1[4
5 0[0 Francese	107.30	Cons. Ingl.	90.1[8.—
Rendita italiana 5 0[0	71.35	Rendita turca	—.—
» » »	—.—	Obblig. ottomana (1869)	—.—
Ferrovie Lombarde	155.—	» » (1873)	—.—
Obbligazioni Tabacchi	—.—	Lotti turchi	—.—
Ferrovie V. E. (1863)	229.—	Tunisine	—.—
» Romane	68.—	Mobiliare *francese*	—.—
Obbligazioni Lomb.	—.—	» spagnuolo	—.—
» Romane	—.—	R. spagnuola Esterna	—.—
Azioni Tabacchi	—.—	Egiziane	—.—
Cam. Londra, a vista	25.13.—		

BERLINO 26 gennaio

Austriache	380.—	Azioni tabacchi	—.—
Lombarde	122.50	Obbl. Regia tabacchi	—.—
Mobiliare	236.50	Rendita turca	—.—
Rendita italiana	71.90	Cambio su Londra	—.—

LONDRA, 25 gennaio

Inglese	95.7[8 a 95.5[16	Egiz. (1873)	—.— a —.—
Italiano	70.6[8 a 70.7[8	Ritirate dalla Banca	
Spagnuolo	11.5[8 a 11.3[4	d'Inghilt. lire sterline	—.—
Turco	11.5[8 a 11.3[4		

VIENNA, 26 gennaio

Mobigliare	143.60	Argento	117.—
Lombarde	74.50	Cambio su Parigi	49.05
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	123.70
Austriache	237.—	Rendita austriaca	67.40
Banca nazionale	830.—	Id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.87.—	Union-Bank	—.—

FIRENZE, 26 gennaio

Ren. Italiana	77.32.1[2	Azio. Naz. Banca	2000.—
Nap. d'oro (con.)	21.72	Ferr. Mer. (cont.)	330.—
Londra, 3 mesi	27.20	Obbligazioni »	228.50
Francia, a vista	108.65	Banca To. (num.)	—.—
Prestito Nazio. 1866	—.—	Credito Mobiliare	634.—
Azioni Tab. (num.)	808.—	Rend. italiana stall.	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VENEZIA, 26 gennaio

Rendita pronta 77.40 per fine cor. 77.50 »

Prestito Nazionale completo 44.— e stallonato 40.00 Veneto libero 241.—, timbrato 254.50 Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto 190.—

Da 20 franchi a L. 21.70.

Banconote austriache 2.19.

Lotti Turchi 30.—

Londra 3 mesi 27.22 Francese a vista 108.75.

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.68	a 21.70
Banconote Austriache	» 218.50	» 219.—

Marche —.— — Talleri —.—

BORSA DI VIENNA, 26 gennaio (uff.)

Londra 123.65 Argento 117.— Nap. 9.87.

BORSA DI MILANO, 26 gennaio

Rendita italiana 77.20 a 77.32.1[2 fine gennaio 77.25

Napoleoni d'oro 21.68 a 21.70 febbrajo 21.72

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

26 *Gennaio* 1877	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	747.6	746.8	748.7
Umidità relativa	74	73	79
Stato del Cielo	coperto	nevoso	coperto
Acqua cadente	—	—	0.3
Vento { direzione	S.E.	N.E	S.E
Vento { velocità chil.	2	1	2
Termometro centigrado	1.4	1.9	1.7

Temperatura { massima 1.9 / minima —0.2

Temperatura minima all'aperto — 2.8.

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	6.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 diretto	8.44 p. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

dalla Carnia ore 8.23 antim. » 2.30 pom. — *per Carnia* ore 7.20 antim. » 5.— pom.

Angelo Iurotigh *gerente responsabile.*

INSERZIONI A PAGAMENTO

NUOVE PUBBLICAZIONI

DEL MODO DI FAR DANARO
OSSIA
TRATTATO PRATICO SUGLI AFFARI
di **Edwin T. Freedly**
prima traduzione dall' inglese
di **F. Costoro**
Si spedisce franco di porto a chi invia vaglia di L. 2.

MISERIE E SPLENDORI DELLA POVERA GENTE
SCENE POPOLARI
di Codemo Luigia
Un volume in 16 L. 2.

LA NECROPOLI DEI CONSORTI
DI
Zanardelli
Un volume in 32 L. 1.25.

DELITTI DI SANGUE
ROMANZO
TRATTO DA ANTICHE PERGAMENE INEDITE
DI
Oscarre Montorio
Un volume in 16 L. 1.50.

L'avvelenatrice del Secolo XXII
DI
Thiergen Adalberto
Un volume in 32 L. 1.50.

ELEMENTI DI MENERALOGIA ED ORITTOGNOSIA
DI
Ghisi L.
Un volume in 16 L. 2.

Tutti i suddetti libri si spediscono franchi di porto

ASSORTIMENTO LIBRI IN OGNI GENERE

Dirigere le domande con l' importo all' Editore e proprietario dell' Italia Commerciale, ACHILLE BELTRAMI, Via San Fermo N. 8 Milano.

OROLOGIO A SVEGLIA UNIVERSALE INAPPUNTABILE

Premiato all' Esposizione

Orologio a sveglia occ. rotondo, Argento Christoflo vero con busta, istruzione e garanzia per un anno

A sole Lire **14** franco di porto.

pronta spedizione.

Dirigere domanda con l' importo all' unico Agente Rappresentante per l' Italia BELTRAMI ACHILLE Milano, Via San Fermo N. 8. — Sconto ai Rivenditori.

Dirigere le domande e vaglia alla **Tipografia Editrice Lombarda,** *via Andrea Appiani, 10, in Milano, ed ai principali Librai d' Italia e fuori.*

È aperta l' associazione al Periodico Educativo illustrato

LE

PRIME LETTURE

DIRETTO DAL

Prof. Cav. LUIGI SAILER Rettore del Collegio Tolomei in Siena

Anno VIII — 1877

DUE FASCICOLI DI 16 PAGINE IN-4° A DUE COLONNE CON MOLTE INCISIONI OGNI MESE
INDICE, FRONTISPIZIO E COPERTA PEL VOLUME GRATIS

Prezzo d' abbonamento:

Nello Stato:		*Per gli Stati dell' Unione Postale:*	
per un Anno	L. **10.—**	per un Anno	L. **12.—**
per sei Mesi	» **6.—**	per sei Mesi	» **7.—**

Gratis — Gratis — Gratis

Si spedisce a richiesta IL COMMERCIO, foglio d' annunzi, di novità librarie ed articoli diversi. **Vendita con premj straordinarj.** —

Dirigersi all' Editore **MANGONI ROMEO** Via **Lentasio** N. 3 MILANO.

ANTONIO FILIPPUZZI

STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO INDUSTRIALE

UDINE, via del Monte — Via del Monte, UDINE

PASTIGLIE ALLA CODEINA

preparate nello Stabilimento A. Filippuzzi

Queste pastiglie spiegano la loro benefica azione mitigando e combattendo la tosse, diminuendo l' eccessiva secrezione bronchiale, abbreviando la pertosse, agendo come mezzo sedativo contro le gastralgie (dolori di stomaco) e gastrospasmi (contrazioni spasmodiche dello stomaco) senza che le funzioni della digestione *ne restino perciò menomamente* turbate come non infrequentemente avviene in seguito all' uso di altri preparati oppiacei.

☞ Un *adulto* può prenderne da sei a otto al giorno, e pei *ragazzi* da tre a quattro.

Lo stabilimento è fornito di specialità nazionali ed estere, articoli di gomma elastica, strumenti medico chirurgo-igienici, droghe medicinali, prodotti chimici, acque minerali delle più accreditate fonti.

ECONOMIA

Prezzi modicissimi

MOBILI IN FERRO ANGOLARE SAGOMATI

Sistema Privilegiato Solbiati

Letti, Culle, Brande in ferro vuoto.
Lettini per fanciulli, Toilette, Tavoli.
Elastici in tutto ferro Privilegiati.
Mobili da Giardino (novità).
Materassi di Lana e di Crine Vegetale.
Costruzioni in ferro d' ogni genere.

Assortimento in

UDINE — Piazza Garibaldi 9, **L. Regini** — UDINE.

ELEGANZA

ECONOMIA — ELEGANZA

NUOVE POLVERI PETTORALI

preparate

NELLO

STABILIMENTO A. FILIPPUZZI

IN UDINE

Queste polveri sono divenute in poco tempo celebri e di un estesissimo uso, perchè oltre alla singolare efficacia, essendo composte di sostanze ad azione non irritante, possono essere usate anche dalle persone delicate e indebolite dal male. Esse perciò agiscono lentamente, ma in modo sicuro contro le affezioni polmonari e brochiali croniche, guariscono qualunque tosse per quanto inveterata, combattono efficacemente la stessa predisposizione alla tisi.

Questi straordinari e immanchevoli effetti si ottengono coll' uso di queste polveri, la cui azione non mancò mai di manifestarsi in alcun caso in cui furono impiegate con costanza. I medici e gli infermi che ne hanno tentata la prova largamente lo attestano.

ASSOCIAZIONE BACOLOGICA 3

FERDINANDO BUZZI DI MILANO

Via della Spiga 24.

Cartoni originari giapponesi annuali verdi delle più accreditate provenienze a prezzi discreti.
Seme riprodotto:

Razza giapponese verde e bianca **Industriale** a	L. **9**	l' oncia
Razza nostrale gialla id.	» **14**	»
Razza giapponese verde e bianca **Cellulare**	» **18**	»
Razza nostrale gialla id.	» **20**	»

« In UDINE presso **Olinto Vatri.**

Avviso ai Caffettieri, venditori e consumatori di Birra

AVVISO INTERESSANTE

BIRRA

DI OTTIMA QUALITA' A CENTESIMI 14 AL LITRO

Mediante il rinomato ESTRATTO YVELIS si fabbrica in pochi minuti, senza imbarazzi nè apparecchi, una quantità di Birra, di qualità e di gusto igienico, conservativa, per nulla inferiore alle Birre di Chiavenna, di Vienna, Baviera, a prezzo eccezionale, perchè costa, tutto compreso solo centesimi **14** al litro.

Prezzo corrente del pacco, dose 125 litri Lire 12.00
» » » » 65 » » 6.50

Ogni pacco è munito della più semplice spiegazione sul modo di adoperare senza tema di errare.

Prodotto garantito di grande utilità pei consumatori o venditori di Birra.

Unico deposito per la vendita presso la Ditta

G. Perino e C. in Coggiola (Novara)

che ne fanno spedizione in tutta l'Italia ed all'Estero a chi invia vaglia postale (6)

Prodotto garantito — Prodotto garantito

G. Perino e Comp., in Coggiola (Novara).